



Decreto Dirigenziale n. 139 del 11/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L.241/1990 E S.M.I. . INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE DEL VALLONE GRANDE I° TRATTO - LOCALITA' GAUDI - IN AGRO DEI COMUNI DI CANDIDA - MONTEFALCIONE (AV). PRATICA G.C. 1759. P.S.R. 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E. RICHIEDENTE: COMUNE DI CANDIDA (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Candida (AV), con nota prot. n. 4073 del 12/11/2010, acquisita al prot. reg. n. 932691 in data 22/11/2010, ha indetto per il giorno 30/11/2010 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s. m. i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto esecutivo *"Intervento di sistemazione idraulico-forestale del vallone Grande I° tratto – località Gaudì "*;
- questo Ufficio, a seguito di istruttoria degli atti trasmessi, con nota n. 956081 in data 30/11/2010 e con nota n. 214579 in data 18/03/2011 ha chiesto integrazioni e modifiche al progetto presentato;
- il Comune di Candida, con nota n. 642 del 01/03/2011, acquisita al protocollo regionale n. 199187 in data 11/03/2011 ha trasmesso gli atti integrativi richiesti;
- questo Settore, con nota prot. n. 234922 del 25/03/2011, nelle more della formalizzazione del presente Decreto di autorizzazione, ha anticipato il proprio parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 681 del 12/05/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Grande I° tratto consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate spondali rinverdate come opere di sostegno e protezione longitudinale delle sponde;
 - corde di fondo in gabbioni atte a stabilizzare la quota del fondo alveo;
 - decespugliamento e pulizia dell'alveo;
 - rifacimento dell'attraversamento stradale a servizio della comunale Gaudì con scatolare in c. a.;
- che le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate allo smaltimento della piena centennale con franco di sicurezza $\geq$ a 1,00 m.;
- che l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, con nota prot. 2011/355/FCAM/BD del 13/01/2011 per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Grande I° tratto, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone per il tratto in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- l'attraversamento stradale sul vallone Grande, insiste su aree appartenenti al demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento dei canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001, oltre gli interessi, rivalutazione e aggiornamenti ISTAT;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Candida è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Grande.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;

- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Candida (AV), P. IVA e C.F. 00247210644, con sede in via Fontanelle 7, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici, ad eseguire i lavori descritti nel progetto di sistemazione idraulica-forestale di un tratto del vallone Grande l'° tratto, alla località Gaudì, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate rinverdite come opere di sostegno e protezione longitudinale delle sponde;
- corde di fondo in gabbioni atte a stabilizzare la quota del fondo alveo;
- decespugliamento e pulizia dell'alveo;
- rifacimento dell'attraversamento stradale a servizio della comunale Gaudì con scatolare in c. a.;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- d. le opere di difesa spondale previste, le corde di fondo nonché l'attraversamento stradale della comunale Gaudì, dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico al corso d'acqua;
- e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale presente in alveo come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie, ed ogni diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- f. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- g. il Comune di Candida, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
- h. il Comune di Candida, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- i. nel corso dei lavori dovrà essere assicurata la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- j. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Candida, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena del vallone, vengano prontamente eseguite le

- operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- k. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Candida, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - l. il Comune di Candida, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - m. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle in dipendenza di nubifragi e piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - n. vengono fatto salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri, e vincoli, gravanti sul progetto e sulle spese interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie;
 - o. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
2. Di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere di rifacimento dell'attraversamento stradale in progetto, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.
 3. Di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute del versamento del canone relativo all'anno in corso, della cauzione, nonché dei canoni arretrati non versati e relativi interessi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Candida per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVIA